

Mozione Generale, prima firma Damien Hellier

L'Associazione Enzo Tortora, riunita in Assemblea, in Via Sebastiano Del Piombo 11 in data 1 Dicembre 2019:

ritiene, che l'Associazione Enzo Tortora, essendo una realtà di dimensioni ridotte e di ambito territoriale, necessita - per evitare di disperdere le forze - di individuare iniziative prioritarie, su cui focalizzare le proprie attività. Citare una ad una le molte battaglie del passato non ha senso oggi: si deve decidere come agire in questo anno, estremamente turbolento e difficile. Per questo motivo l'Assemblea individua in tre macroargomenti le priorità da sviluppare tramite la propria azione politica: questioni internazionali, economia e Stato di Diritto.

Ritiene, che l'Associazione Enzo Tortora debba volgere il proprio sguardo verso le questioni internazionali, in quanto in tutto il mondo, milioni di persone stanno scendendo in piazza per cause diverse, ma con desideri simili: libertà individuali, democrazia, Stato di Diritto. Tutto questo è stato per lungo tempo nel Dna occidentale, ma proprio oggi, quando in Occidente le libertà iniziano ad essere messe in discussione da movimenti politici populistici, sempre più rappresentati nell'elettorato, ecco che in Asia e Sudamerica la popolazione inizia a ribellarsi agli ayatollah, ad Hezbollah, al governo cinese e venezuelano. E quando questi popoli si riuniscono per chiedere libertà, sventolano le bandiere Britanniche e Statunitensi ad Hong Kong, quella europea in Georgia, bandiere - per i cittadini di quei paesi - che ancora rappresentano democrazia e libertà individuali. Là dobbiamo guardare in quanto radicali, in quanto italiani, in quanto europei, in quanto occidentali e in quanto esseri umani liberi, che vogliono restare liberi.

L'Assemblea ritiene inoltre necessario approfondire temi riguardanti l'economia, per la convinzione che la forza dei movimenti antidemocratici che governano il paese derivi da una popolazione che teme lo sviluppo tecnologico e il futuro come fonte di incertezza. Ritiene necessario trovare un modo per coniugare un welfare che faccia da paracadute a tutti i soggetti che si troveranno danneggiati dalla "distruzione creatrice" del sistema economico, senza però dimenticare che la ricchezza e il benessere non derivano da altro, se non dalla crescita e dallo sviluppo economico e che la crescita deve essere quindi la priorità in uno stato che non si sviluppa da 20 anni. La crescita economica deve tenere sicuramente riguardo per la sostenibilità ambientale, per questo dobbiamo impegnarci a rendere il nostro sistema economico sostenibile.

Non possiamo infine tralasciare tutto ciò che riguarda la giustizia e lo Stato di Diritto, sempre più martoriati, anno dopo anno. Intendiamo affrontare i problemi della giustizia e dello Stato di Diritto, perché aggravati in questa fase dal dilagare della mentalità populista, produttiva di una regressione anzitutto culturale che ha portata altamente distruttiva, sia sul piano della solidità istituzionale, sia della tutela dei diritti delle persone, sia sul piano della affidabilità del paese in ambito di investimenti, nazionali e internazionali, senza i quali ogni aspirazione volta alla ripresa economica si rivela pura illusione. Lo dobbiamo fare perché se non ce ne occupiamo noi, non se ne occuperà nessuno. Per questo non dobbiamo perderci in citazioni e rimandi al passato: le lotte da fare sono qui ed ora. E' ora di agire per il nostro bene e quello di ogni altro essere umano.

L'Assemblea dell'Associazione quindi invita il Segretario, il Tesoriere ed i membri delle Giunte ad organizzare in maniera collegiale le politiche dell'Associazione, valorizzando i ruoli ed assegnando a ciascuno incarichi ed ambiti di approfondimento.

Incarica gli organi eletti a perseguire gli obiettivi fissati, collaborando con tutte le organizzazioni che presentino intenti coerenti con la Mozione Generale, mantenendo da essi autonomia decisionale e finanziaria.

Con milioni di individui che manifestano a Hong Kong, Teheran, Tbilisi e Caracas, per chiedere più libertà e Stato di diritto, l'Assemblea incarica gli organi eletti di organizzare momenti di approfondimento e sviluppare iniziative politiche a sostegno delle richieste democratiche, insieme alle rilevanti comunità residenti a Milano.

L'Assemblea richiede anche di prestare attenzione ai conflitti in corso, trascurati dai principali mezzi di informazione, con particolare riferimento al conflitto Ucraino, e a individuare iniziative politiche di sensibilizzazione. Incarica inoltre gli organi eletti di promuovere, anche a livello istituzionale, iniziative sul tema della laicità, del rispetto delle libertà individuali e dei diritti umani anche tra le comunità migranti a Milano.

L'Assemblea rifiuta la deriva populista rappresentata dalla riduzione dei parlamentari e dalle proposte di introduzione del vincolo di mandato. Denuncia il grave vulnus arrecato ai diritti dei cittadini imputati, derivante dalla recente riforma dell'istituto della prescrizione. Impegna gli organi ad individuare iniziative in opposizione a tali riforme, in coordinamento con tutte le realtà politiche attente alla salvaguarda dello Stato di Diritto. Invita inoltre gli organi eletti ad organizzare la propria attività politica al fine di promuovere i diritti dei cittadini in carcere sul suolo milanese e lombardo.

Rileva infine la necessità di organizzare serate a tema - presso la sede e al di fuori di essa - per informare al meglio gli iscritti e i simpatizzanti e per portare a conoscenza la nostra

Associazione alle varie realtà milanesi. Auspica che nuovi sforzi vengano fatti, assieme a tutte le forze di ispirazione radicale, perché sia possibile trovare tra esse nuove forme di coordinamento e si riesca ad identificare nuove e fattivi percorsi di collaborazione.

L'assemblea annuale degli iscritti fissa la quota associativa per l'anno 2020 a 30,00€.